Quick Service Restaurant, secondo Circana presenze a +6,9% nel 2023

20231214123547quickservice-e8444072

In Italia il **Quick Service Restaurant** va a gonfie vele. Lo confermano i dati elaborati da Circana per la nona edizione di Beer&Food Attraction, manifestazione di Italian Exhibition Group che si terrà alla Fiera di Rimini **da domenica 18 a martedì 20 febbraio 2024**, secondo cui **nel 2023 la ristorazione veloce è cresciuta**, in termini di presenze, **del 6,9%** rispetto all'anno scorso.

In particolare, il **Quick Service Restaurant comprende il mondo dei bar e tutti i locali che non prevedono il servizio al tavolo**, dal fast food alle pizzerie al trancio.

In Italia sono 335.800 le imprese della ristorazione (dati Infocamere), di cui 9.600 hanno avviato l'attività nell'ultimo anno, e oltre 1,2 milioni le persone impiegate nel settore - pari al 7% del totale dei lavoratori italiani – con aziende localizzate principalmente in Lombardia (15%), Lazio (11%) e Campania (10%). **Nei centri commerciali italiani si possono contare circa 130 food court**, per un totale di 1.200 negozi che contribuiscono strategicamente a incrementare i footfall, le vendite e l'attrattività degli asset.

Non solo: secondo l'**Italian Food & Beverage Report 2023** di Savills, nonostante la crescita dell'inflazione e la conseguente diminuzione di potere d'acquisto delle famiglie, i consumi nei servizi di ristorazione sono aumentati più rapidamente di quelli complessivi: la spesa per consumi finali nel settore F&B è stata pari a 84 miliardi di euro nel 2022 (+22% YoY). Ristoranti, caffè e altre attività simili hanno assorbito il 66% dei consumi totali F&B, seguiti dai fast-food e attività di asporto (30%). Rispetto al 2019, i fast-food e i servizi da asporto sono le uniche attività che mostrano una crescita dei consumi (+24%).

«I brand alimentari stanno consolidando e ampliando la loro presenza anche nei centri extraurbani – si legge nel Report Savills – soprattutto con il modello del franchising: **le nuove aperture nel 2023 ammontano in media a circa 3 negozi per marchio**, che potrebbero salire a 4 nelle previsioni per il 2024». Il format del fast food - conclude poi il report - ha resistito all'impatto della crisi legata al Covid,

«grazie alla scalabilità e ai servizi di food delivery; nel corso del 2023 sono cresciuti attirando capitali provenienti da fondi di investimento».